

genti, il Principe Luigi di Prussia, da bravo e leale soldato, si attaccò corpo a corpo con un Quartier mastro del decimo Reggimento degli Ussari *vendetevi Colonnello* (gli disse l' Ussaro) o *voi siete morto*, il Principe gli rispose con un colpo di Sciabla, il Quartier mastro gli stese un colpo di punta, e il Principe cadde morto. Se gli ultimi momenti della sua vita sono stati da cattivo Cittadino, la sua morte fu gloriosa, e degna di rincrescimento. E' morto come deve desiderarsi di morire ogni buon Soldato. Due dei suoi Ajutanti di Campo sono stati uccisi ai suoi fianchi. Si sono trovate addosso di lui alcune lettere di Berlino, le quali fanno vedere che il progetto dell' inimico era di attaccare incontinentemente, e che il partito della guerra, alla testa del quale erano il giovine Principe, e la Regina, temeva sempre che intenzioni pacifiche del Re, e l' amore ch' egli porta ai suoi Sudditi non gli facessero addottare dei temperamenti, e non dissipassero le loro crudeli speranze. Si può dire che i primi colpi della Guerra hanno ucciso uno de' suoi autori.

Nè Dresda, nè Berlino sono coperti da verun Corpo di Armata. L' Armata Prussiana, circondata alla sua sinistra, presa in flagrantissimo delitto nel punto in cui si abbandonava alle più rischiose combinazioni, trovasi dal momento della sua comparsa in una assai critica posizione. Ella occupa Eisenach, Gotha,